

PAROLE A PIU' VOCI

Valorizzare le diversità linguistiche nella scuola

Graziella Favaro

KAIFA

IO PARLO IL BANGLA E L'ITALIANO.

LE LINGUE SONO NELLA MIA TESTA, ESCONO COME FUMO. IL BANGLA È FORTE E ROSSO. L'ITALIANO È LEGGERO E DI COLORE VERDE.



Temi e tappe

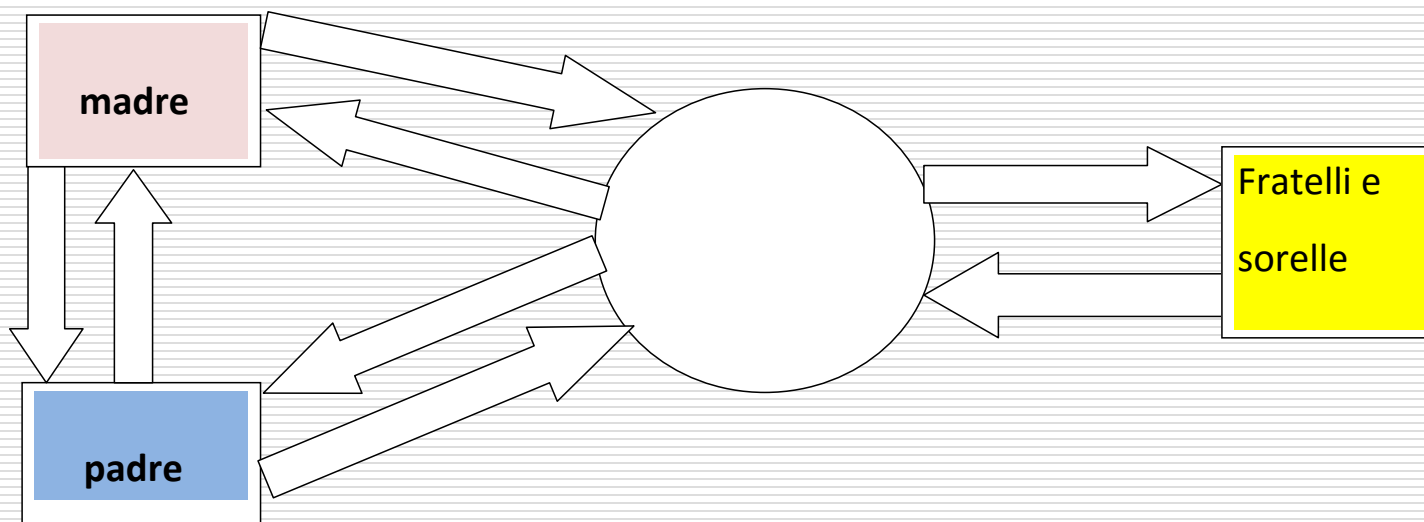
- La situazione linguistica delle classi: biografie al plurale
 - Lingue *dell'educazione*; lingue *nell'educazione*
 - Riferimenti normativi e consapevolezze
 - Pratiche, progetti locali e nazionali, passi avanti
-

Una pluralità di lingue e culture è entrata nella scuola (Indicazioni nazionali 2012)

Nelle scuole sono oggi diffuse biografie linguistiche eterogenee nelle quali possiamo ritrovare, accanto all'italiano:

- le lingue minoritarie
 - le lingue materne dei figli degli immigrati
 - le varietà dialettali
 - le lingue seconde e straniere
-

COME PARLA A CASA IL BAMBINO ? LA SITUAZIONE COMUNICATIVA INTRAFAMIGLIARE

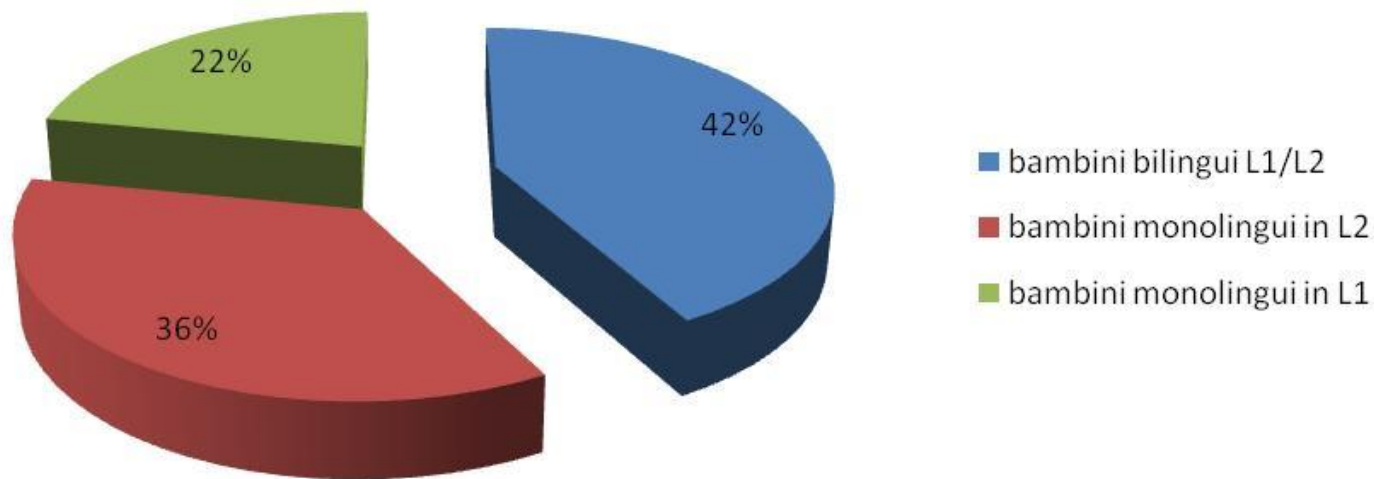


Indicazioni per il completamento della mappa linguistica

1. Nel tondo scrivere il nome del bambino osservato
 2. Nelle frecce scrivere la lingua usata nella comunicazione con le seguenti sigle:
 - IT (italiano)
 - L1 (lingua di origine del genitore), specificare il nome della lingua
 - AL (altra lingua, intendendo una lingua non di origine del genitore), specificando quale.
 3. Nelle frecce scrivere "dominante" quando la lingua indicata è quella prevalente ma non la sola usata.
-

Situazioni linguistiche in alcune scuole torinesi: un esempio

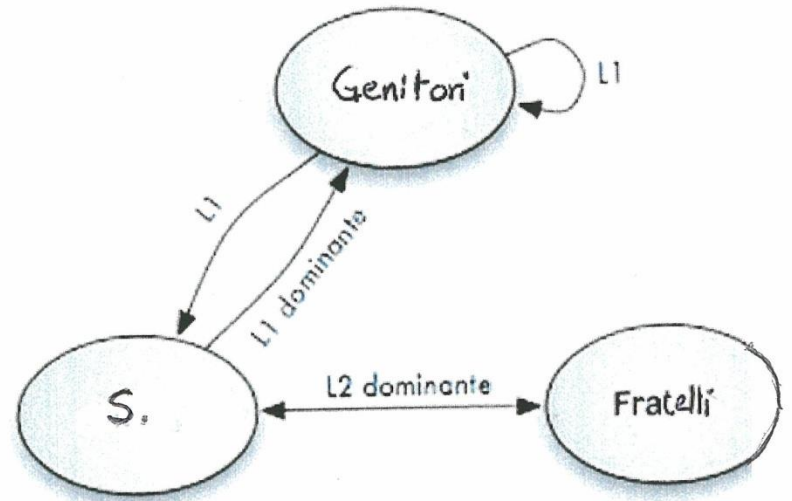
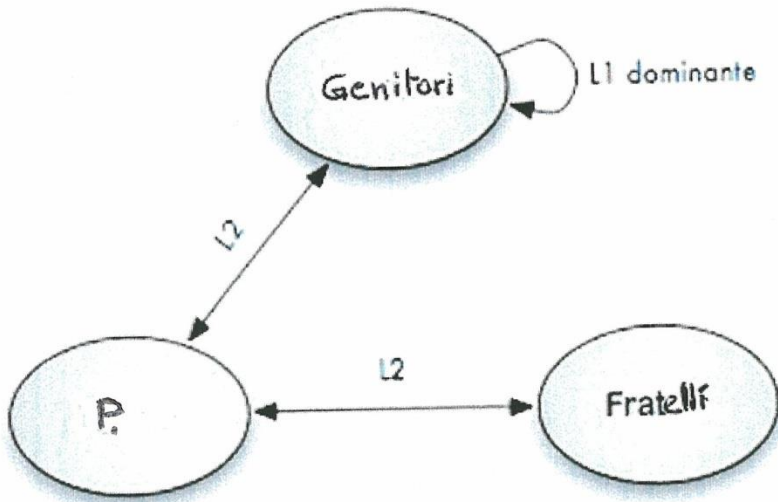
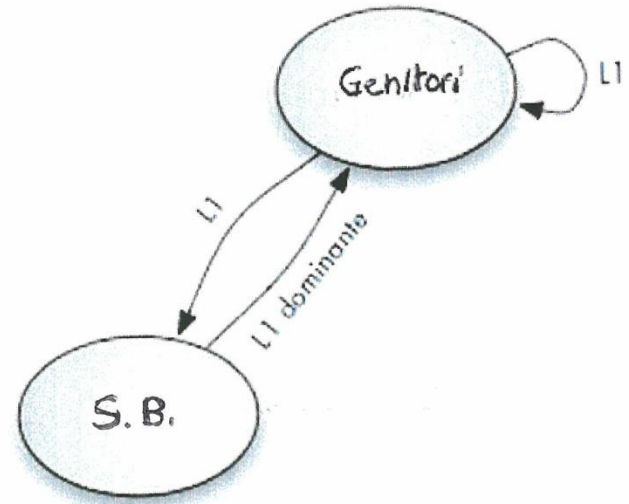
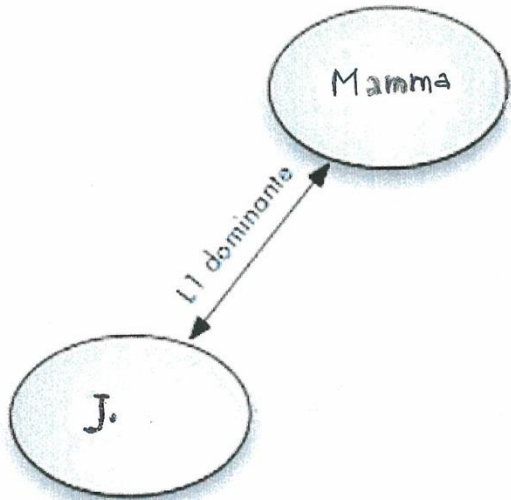
Bambini stranieri e situazione linguistica



Forme di bilinguismo diverse

- Bilinguismo precoce e simultaneo
- Bilinguismo precoce aggiuntivo o coordinato
- Bilinguismo tardivo
- Bilinguismo “sottrattivo”

**LA /LE L1 SONO SEMPRE UNA *CHANCE* E
UN'OPPORTUNITA'**



Lingue dell'educazione; lingue nell'educazione

Le lingue dell'educazione, cioè le lingue che entrano nel percorso di socializzazione, sono molteplici. Tutte le lingue contribuiscono, ognuna in diverso modo, allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e culturale dell'individuo. E quindi, alla costruzione identitaria e al processo di conoscenza.

Lingua madre, madrelingua

- L'io-pelle (Anzieu)
 - La lingua materna non è un vestito o un guanto che si toglie che si mette, ma un elemento costitutivo della storia e dell'identità di ciascuno. (De Mauro)
 - Privo di una lingua madre, un uomo è invalido (Appelfeld)
-

La rappresentazione delle lingue d'origine/lingue materne nella scuola e nella comunità

- ❑ Rimozione/negazione
- ❑ Ostacolo all'apprendimento e causa degli errori
- ❑ Concorrenzialità delle due lingue
- ❑ Esiste una “graduatoria” delle lingue sulla base della distanza o vicinanza
- ❑ *C'è bilinguismo e bilinguismo*: la rappresentazione sociale e culturale delle lingue in contatto

Che cosa succede quando la lingua materna è invisibile, ignorata, stigmatizzata?

Perdita e mantenimento delle L1: il fattore età

- Distacco da L1 dopo gli 11 anni: L1 mantenuta per tutta la vita, anche se con possibili difficoltà di fluenza e accuratezza
 - Distacco da L1 tra 8 e 11 anni: rischio di erosione linguistica
 - Distacco da L1 tra 3 e 8 anni: rischio di erosione linguistica importante. Le tracce della L1 possono riemergere in seguito
-

Riferimenti normativi e consapevolezze

- *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale*, Consiglio d'Europa 2010
 - *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, febbraio 2014
-

Dalle «Linee guida»: come valorizzare la diversità linguistica

- Segni d'accoglienza
 - Strumenti per rilevare competenze e capacità
 - Storie bilingui
 - Parole per studiare
 - Lo scambio tra le lingue
 - L'insegnamento delle lingue anche non comunitarie
-

Dalla: Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula....

«Poiché ogni apprendimento avviene integrando nuove conoscenze e competenze a quelle che già si posseggono (a scuola questo avviene soprattutto attraverso la lingua di scolarizzazione) e che queste sono spesso codificate in altre lingue, è indispensabile tenere conto delle lingue che costituiscono i repertori degli studenti. Queste sono, d'altra parte, la base prima, il fondamento della formazione delle identità individuali e collettive degli apprendenti»

Segni della varietà linguistica

- ❑ I nomi nella grafia originaria
 - ❑ Ritualità e routine: saluti, spazi, oggetti...
 - ❑ Curricolo: storia, geografia, letteratura, prestiti linguistici
 - ❑ Nei panni di.....: altre scritture e alfabeti
 - ❑ Tutte le nostre lingue: i repertori linguistici presenti in classe
-
- ❑ Il progetto Miur «Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale» LSCPI

COME RICONOSCERE E VALORIZZARE LE LINGUE D'ORIGINE

- ❑ Rilevazione biografia e carta d'identità linguistica
 - ❑ Prove di ingresso anche in L1
 - ❑ L1 comunitaria al posto della seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado
 - ❑ Corsi in orario scolastico ed extrascolastico di apprendimento delle L1 per tutti (es. del cinese)
 - ❑ Per gli alunni: prendere appunti in L1; Diari di inserimento in L1; Raccontarsi in L1
-

RICONOSCERE E VALORIZZARE LE LINGUE D'ORIGINE

- Visibilità linguistica
 - Messaggi, avvisi, opuscoli in L1
 - Vocabolari tematici bilingui
 - Mediazione e mediatori
 - Attenzioni nel curriculum e nei contenuti comuni
 - Laboratori di conoscenza delle lingue della classe / della scuola
 - Testi e racconti bilingui
 - Corsi di lingue “altre”
-

LE LINGUE HANNO LE GAMBE LUNGHE

- ❑ Le stratificazioni linguistiche in ogni lingua
 - ❑ Scambi, prestiti, irruzioni
 - ❑ Lingue in movimento
 - ❑ Lo “spazio linguistico” di ciascuno
 - ❑ La lingua / le lingue come dimora e patria
-

Il bilinguismo disegnato. La rappresentazione della diversità linguistica nei bambini e nei ragazzi

Sollecitatori

- quali lingue conosci?
- dove stanno le lingue che conosci?
- come sono le lingue che conosci?
- Prova a immaginare la mente bilingue: com'è?

Quante lingue ci sono nella mia casa/nella mia famiglia?

Quante lingue ci sono nella mia classe?

N., quasi 6 ANNI

A CASA PARLO L'ARABO PERCHÉ IL MIO PAPÀ NON VUOLE CHE IO DIMENTICO L'ARABO, SE NO QUANDO VADO IN MAROCCO NON SONO PIÙ UNA BIMBA ARABA. HO IMPARATO PRIMA L'ARABO E POI, QUANDO SONO VENUTA A SCUOLA ,HO IMPARATO L'ITALIANO. L'ARABO È NEL CUORE, L'ITALIANO NELLE GUANCE.





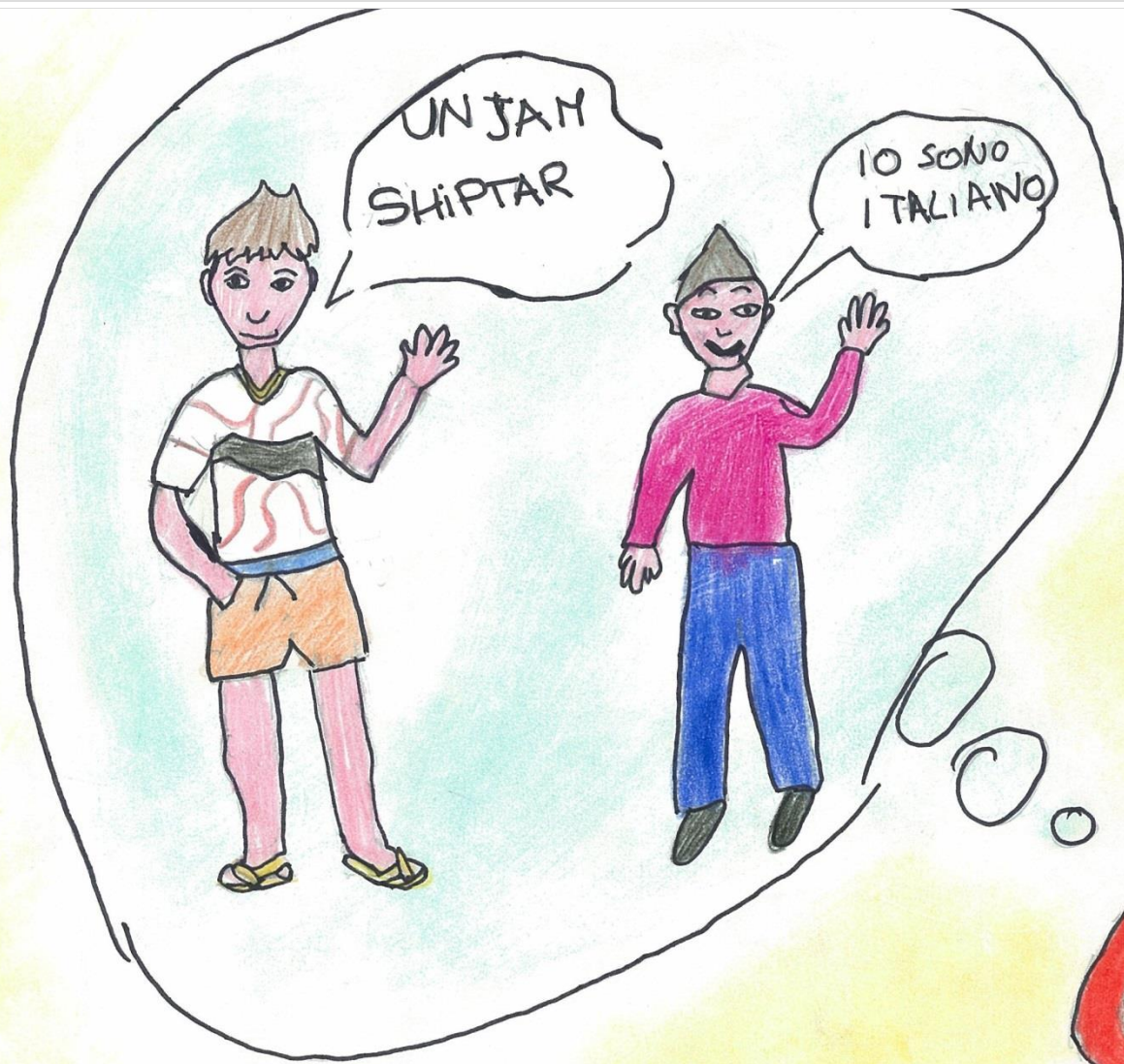
GABRIEL, 6 ANNI

IO PARLO RUMENO E ANCHE ITALIANO. QUANDO PENSO ALLE PAROLE RUMENE PENSO CHE SONO NELLA MIA TESTA A SINISTRA MENTRE L'ITALIANO STA A DESTRA.



D.
IO SONO ITALIANO E PARLO SOLO
ITALIANO:MA CONOSCO IL NAPOLETANO
PERCHÉ I MIEI NONNI SONO
NAPOLETANI. NON PARLO NAPOLETANO
MA LO CAPISCO PERCHÉ IO SO LE
CANZONI DI PINO DANIELE. NAPOLI È
NEL CUORE L'ITALIANO È NEL FEGATO
CHE HA UN TUBICINO CHE VA NELLA
BOCCA ED ESCONO LE PAROLE

DANIELE 6 ANNI



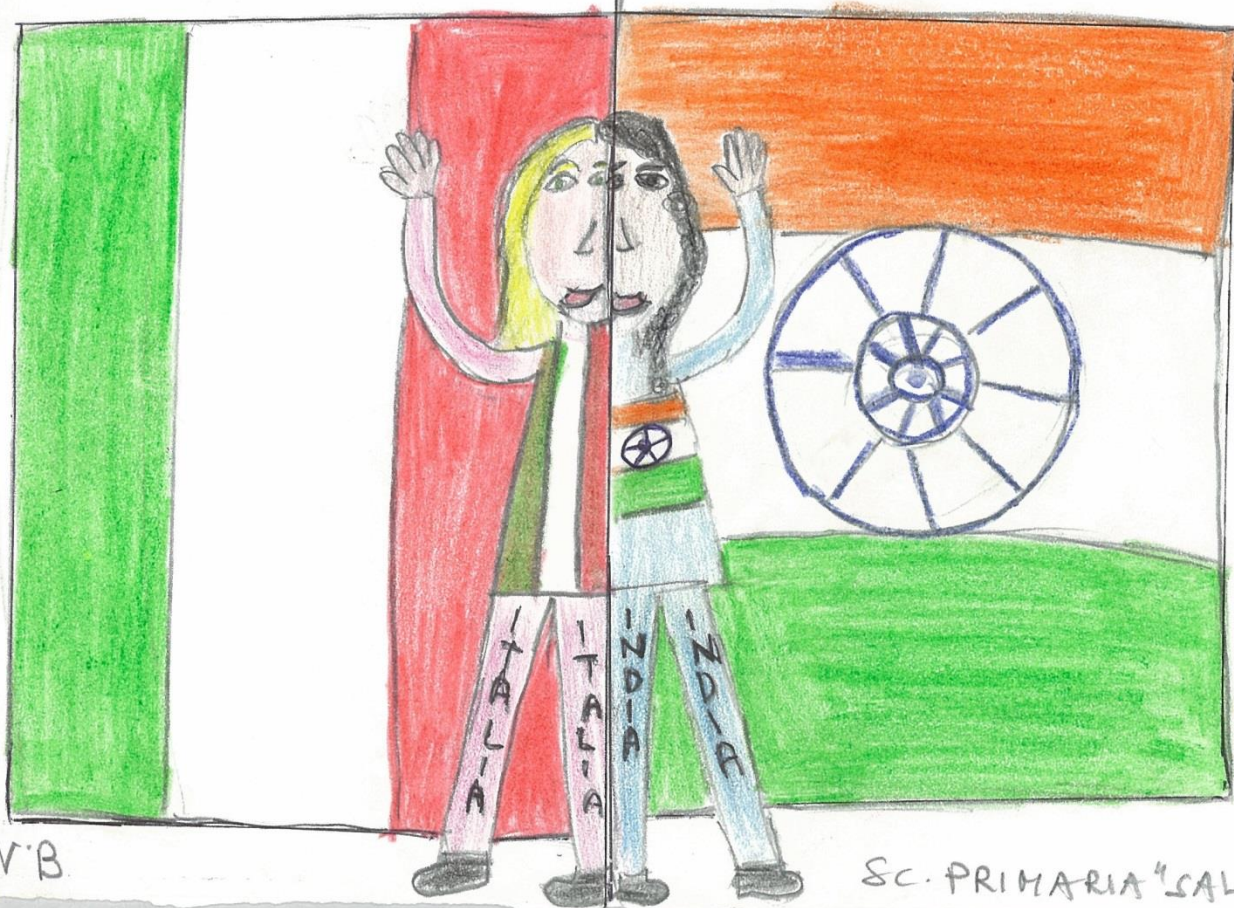
IO SONO ITALIANO

UN JAM SHIPTAR



MENTE E BIRAMEDE

PARNIT



V.B.

SC. PRIMARIA "SALVADORI"



Lingua madre

Parlare a qualcuno in una lingua che comprende consente di raggiungere il suo cervello. Parlargli nella sua lingua madre, significa raggiungere il suo cuore.

Nelson Mandela

Riferimenti bibliografici

AA:VV. (2003), *La Babele dell'inconscio*. Lingua madre e lingue straniere nella dimensione psicoanalitica, Raffaello Cortina, Milano

AA.VV. (2008), *Tante lingue a scuola. Riconoscere e valorizzare le lingue d'origine degli alunni stranieri*, Comune di Venezia

B. Abdelilah-Bauer, (2008), *Il bambino bilingue*. Crescere parlando più di una lingua, Raffaello Cortina, Milano

S. Contento (a cura di), (2010), *Crescere nel bilinguismo*. Aspetti cognitivi, linguistici ed emotivi, Carocci, Roma

G. Favaro, (a cura di), (2012), *Dare parole al mondo*, Edizioni Junior, Bergamo

G. Favaro (2014) n.e., *A scuola nessuno è straniero*, Giunti, Firenze

G.Favaro, *Il bilinguismo disegnato*, Italiano LinguaDue, www.unimi.it

.
